

ALLEGATO 1

	REGOLAMENTO TECNICO STAZIONE LEOPOLDA SRL	Ed. 01 – Rev. 01 Del 01/03/2022
---	---	------------------------------------

REGOLAMENTO TECNICO, DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

INDICE DEI CONTENUTI

1	PREMESSA	3
2	CARATTERISTICHE GENERALI DELLO SPAZIO	4
2.1	Origine e caratteristiche dell'edificio	4
2.2	Caratteristiche strutturali del locale principale della Leopolda.	4
2.3	Caratteristiche strutturali del locale Alcatraz.	5
2.4	Impianti e servizi.	6
3	NORME GENERALI	9
3.1	Manifestazioni consentite	9
3.2	Capienza	9
3.3	Condizioni e uso delle strutture e degli impianti	9
3.4	Consegna dell'immobile	9
3.5	Disallestimento	9
3.6	Integrazione dotazioni di sicurezza	10
3.7	Limitazioni d'accesso	10
3.8	Piazzale d'ingresso	10
3.9	Affissioni standardi sul piazzale esterno	10
3.10	Diffusione di musica	11
3.11	Acque reflue e scarichi	12
3.12	Lucernari	12
3.13	Vigilanza durante le manifestazioni	12
3.14	Aree esterne	12
3.15	Divieto di fumare	13
4	PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO	13
5	NORME SULL'ALLESTIMENTO	15
5.1	Norma generale di allestimento	15
5.2	Strutture di allestimento	15
5.3	Sospensioni alle strutture del tetto ed alla trave del porticato	15
5.4	Divieto di coperture orizzontali	15
5.5	Percorsi e suddivisioni	16
5.6	Posti a sedere	16
6	NORME SUI MATERIALI DI ALLESTIMENTO	17
6.1	Norma generale sui materiali di allestimento	17
6.2	Materiali consentiti	17
6.3	Modalità di posa in opera	18
6.4	Documentazione richiesta sulla reazione al fuoco dei materiali	18
7	NORME PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI TEMPORANEI	20
7.1	Norma generale	20
7.2	Punti di alimentazione	20
7.3	Interruttori e relé differenziali	21
7.4	Conduttori elettrici	21



7.5	Giunzioni e derivazioni	22
7.6	Prese e spine	22
7.7	Apparecchi illuminanti	23
7.8	Trasformatori per lampade ad alta e bassa tensione, regolatori di tensione	23
7.9	Protezione dei conduttori contro le sovracorrenti	24
7.10	Protezione contro le tensioni di contatto	24
7.11	Qualità dei materiali e degli apparecchi elettrici	25
8	NORME PER SERVIZI DI RISTORAZIONE	25
9	NORME PER LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE	27
10	PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA	27
10.1	Generalità	27
10.2	Cooperazione in funzione di prevenzione	28
10.3	Accreditamento lavoratori e controllo accessi	28
10.4	Acquisizione documentazione	29
10.5	Norme generali di comportamento	29
10.6	Consulente per la sicurezza di Stazione Leopolda s.r.l.	30
11	DIVIETI	30
12	RIFERIMENTO A NORME, LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI	32
13	DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE A STAZIONE LEOPOLDA S.R.L.	33
14	DIRITTO DI CONTROLLO	33

1 PREMESSA

La Società Stazione Leopolda s.r.l. cede in locazione temporanea gli spazi della Stazione Leopolda richiedendo ai locatari l'osservanza di questo regolamento a titolo di condizione contrattuale essenziale, al fine di garantire la conservazione del decoro e dell'integrità della struttura, oltre che la sicurezza del pubblico frequentatore delle manifestazioni organizzate dai locatari. I locatari sono pertanto tenuti ad osservare le norme e i divieti stabiliti nel presente regolamento, senza facoltà di delegare responsabilità alcuna ad allestitori o comunque a terzi, relativamente all'obbligo di osservare le norme di allestimento e di esercizio e di rispondere di eventuali danni. Stazione Leopolda s.r.l. si riserva comunque ampia facoltà di controllo preliminare delle caratteristiche degli allestimenti e di verifica della regolarità dell'esercizio delle manifestazioni organizzate dai locatari, per quanto attiene le norme di sicurezza.

L'eventuale inosservanza delle norme e dei divieti riportati nel presente regolamento dà diritto a Stazione Leopolda s.r.l.:

- di ingiungere lo smontaggio parziale o totale dell'allestimento;
- di disalimentare impianti elettrici temporanei non conformi alle norme di sicurezza;
- di ritenere responsabile il locatario inadempiente per qualsiasi danno civile e penale;
- di vietare temporaneamente o totalmente al locatario inadempiente di operare nella Stazione Leopolda;
- di annullare il contratto di locazione per colpa del locatario, con ampia riserva di indennizzo;

L'inosservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi può comunque comportare la revoca della licenza o dell'autorizzazione comunale per la manifestazione e la denuncia del responsabile all'Autorità Giudiziaria.

2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLO SPAZIO

2.1 Origine e caratteristiche dell'edificio

L'edificio della Stazione Leopolda occupa una superficie lorda di circa 6.000 mq., ha pianta rettangolare ed è isolato dai circostanti edifici dell'area ferroviaria di Porta al Prato. L'edificio, costruito nel 1847 come stazione di testa della ferrovia Firenze-Livorno, è stato successivamente adibito a diverse destinazioni d'uso e notevolmente modificato, specialmente dopo le distruzioni provocate da un bombardamento aereo avvenuto nel 1944.

La struttura originaria era articolata in due campate centrali e in due campate laterali lunghe circa 150 m, con strutture portanti ad archi in muratura e coperture in legno, collegate sul fronte del Piazzale di Porta al Prato da un portico di accesso decorato con fregi e statue. Nel tempo le campate laterali dell'edificio sono state in parte trasformate in uffici e sopraelevate per ampi tratti con costruzioni in muratura fino a tre piani, tuttora adibite a uffici del Comune di Firenze. La parte finale della campata destra dell'antica stazione è stata in seguito trasformata in un ambiente caratterizzato da una struttura in cemento armato a ballatoi di 2 piani, comunemente denominata "Alcatraz".

Al termine di tutte le addizioni, modifiche e sottrazioni di volumi allo spazio dell'antica stazione, è rimasto indiviso all'interno dell'edificio un grande locale, adibito fino al 1993 a magazzino di parti di ricambio di veicoli ferroviari e poi trasformato nell'attuale spazio polivalente della Stazione Leopolda, sede di mostre, di manifestazioni culturali e di manifestazioni connesse alla promozione della moda a Firenze.

Nell'anno 2002 è stato recuperato e destinato agli stessi usi anche il locale Alcatraz, comunicante con il locale principale tramite due porte.

Dal 1997 l'edificio è soggetto al vincolo di tutela notificato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici per le Province di Firenze, Prato e Pistoia ai sensi della Legge n°1089/1939, poi sostituita dal Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

2.2 Caratteristiche strutturali del locale principale della Leopolda.

Il locale principale adibito a spazio polivalente è interamente ubicato a piano terra ed ha una **superficie** indivisa utile di circa 4.400 mq., cui si sommano disimpegni, corridoi di uscita e locali accessori per ulteriori 600 mq., compreso il portico antistante l'ingresso principale.

E' inoltre annesso all'immobile il **piazzale** lastricato di accesso da Viale Fratelli Rosselli, di superficie lorda 1.100 mq. circa, delimitato dalla cancellata esterna a filo del marciapiede di Viale Fratelli Rosselli e arredato con colonne e travi reticolari in ferro.

Lo spazio interno utile per le manifestazioni è articolato in due campate centrali larghe circa 15 metri e in una campata laterale (a destra dell'ingresso principale) larga circa 10 metri. La campata centrale sinistra è lunga circa 140 m, le campate centrale e laterale destra circa 100 m. Le strutture in elevazione originarie sono pilastri ed archi in muratura mista di mattoni e pietre, parzialmente intonacati, e presentano ancora alcune decorazioni originarie in gesso. Le murature portanti centrali, che separavano le campate destra e sinistra dell'antica stazione, sono state sostituite per circa 100 m da una struttura reticolare in ferro verticale realizzata con elementi tubolari e giunti avvitati, del tipo impiegato per ponteggi. Il tetto è di tipo a capanna a due campate ed è costituito da pannelli prefabbricati coibentati tipo "sandwich", sostenuti da capriate reticolari in ferro ad elementi tubolari. Le capriate sono appoggiate sulle murature e collegate all'analoga struttura verticale in ferro, per i

primi 100 m a partire dall'ingresso principale. In questo primo tratto **l'altezza** utile interna minima, a filo dei correnti inferiori delle capriate, è di m 7,60 circa, l'altezza massima al colmo del tetto è m 11.50 circa. Nel tratto finale della campata sinistra, lungo circa 40 m, coperto con la stessa struttura, l'altezza minima utile è invece di 12,40 m circa, l'altezza massima 16,20 m.

Nel falde del tetto sono inseriti lucernari con vetri visarm (vedi art. 3.12).

Le **acque meteoriche** raccolte in copertura sono convogliate in pluviali interni al locale e immesse in collettori sottostanti il pavimento, collegati alla fognatura pubblica di Viale Fratelli Rosselli.

Il **pavimento** del locale è in cemento e presenta, al centro di ogni campata, alcune griglie di raccolta predisposte per immettere acque di lavaggio nei collettori di cui sopra. In corrispondenza dei pluviali in rame sono presenti pozzetti per le acque meteoriche (cm 50 x 50), da lasciare possibilmente liberi da allestimenti per eventuali ispezioni.

Sono stati inoltre predisposti alcuni punti attrezzati con pozzetti sgrassatori per lo scarico di acque di lavaggio stoviglie: sei nel locale principale, uno nel locale Alcatraz.

Comunicano con lo spazio indiviso del locale principale alcuni **locali accessori**, ricavati a suo tempo nelle campate laterali:

- un gruppo di tre locali a destra dell'ingresso principale, dei quali il primo e l'ultimo sono a disposizione per servizi organizzativi delle manifestazioni, mentre il locale centrale è adibito a cabina elettrica di trasformazione;
- due locali adibiti a servizi igienici (per uomini e donne) e un locale cucina ubicati a metà circa della campata sinistra, in prossimità del portone;
- un gruppo di quattro locali accessibili dal corridoio di uscita di sicurezza nell'ultima parte della campata sinistra, di cui due disponibili per servizi organizzativi delle manifestazioni;
- un locale attiguo alla terza uscita di sicurezza nella campata destra, riservato esclusivamente ad usi di servizio della gestione della Stazione Leopolda.

Altri locali, che nella planimetria allegata sono tratteggiati, sono in uso al Comune di Firenze e/o ad altri Enti e non possono essere utilizzati.

Lo spazio principale della Stazione Leopolda è dotato di **13 porte di uscita** a due ante apribili verso l'esterno, distribuite come segue: n°4 porte sul fronte anteriore, n°2 porte e n°1 portone carrabile sul lato sinistro, n°4 porte sul lato destro, n°1 porta e n°1 portone carrabile sul fronte posteriore (v. planimetria, allegata).

2.3 Caratteristiche strutturali del locale Alcatraz.

Si tratta di un ex magazzino annesso allo spazio principale della Stazione Leopolda, articolato su 2 piani per una superficie utile totale di circa 1.560 m².

Il piano terreno è caratterizzato da una zona centrale avente superficie di circa 500 m² dalla quale si accede a una serie di locali che occupano 280 m², tutti dotati di finestre.

I due piani superiori hanno struttura a ballatoio a cornice rettangolare di superficie totale pari a 250 m² per piano e sono caratterizzati da una serie di scaffalature in cemento armato prefabbricato addossate alle pareti. Al primo piano sono accessibili dal ballatoio alcune stanze comunicanti per una superficie totale di 280 m². Questi locali sono utilizzabili in circostanze particolari per servizi organizzativi delle manifestazioni, ma non sono accessibili al pubblico. La struttura di copertura è in cemento armato nelle fasce laterali; al centro è costituita da pannelli tipo "sandwich" di CoverPan con lucernari in vetro Visarm 11/12 sostenuti da capriate reticolari in ferro.

Detto spazio è dotato di **5 porte di uscita** verso l'esterno, distribuite come segue: n°4 porte sul lato destro e n°1 portone carrabile sul fronte posteriore (v. planimetria, allegata).

2.4 Impianti e servizi.

a) Impianto elettrico

La Stazione Leopolda è dotata di impianto elettrico normale a 400/230 V -50 Hz alimentato da cabina di trasformazione privata con sistema di distribuzione di tipo TN-S e di impianto di illuminazione di sicurezza costituito con plafoniere autonome autoalimentate, con accumulatori incorporati. Gli impianti elettrici fissi a servizio del locale comprendono illuminazione normale di servizio, fornita da proiettori di tipo industriale dotati di lampade a scarica e plafoniere con tubi fluorescenti, prese CEE monofase e trifase di servizio distribuiti lungo il perimetro del locale principale e ai tre piani di Alcatraz. Questi impianti ed altri impianti di servizio sono comandati e protetti dal quadro generale della Stazione Leopolda, ubicato in un locale tecnico, e da un sotto-quadro di zona per il locale Alcatraz. Sono disponibili per impianti elettrici temporanei alimentazioni da blindosbarre distribuite in tutto il locale principale e nel locale Alcatraz.

Nel locale principale l'alimentazione di impianti temporanei distribuiti può essere ottenuta in qualsiasi punto mediante derivazioni di potenza 18 kW e 35 kW, che dovranno essere predisposte su richiesta dell'utente. Per ciascuna derivazione sarà resa disponibile una presa CEE volante pentapolare. Nello stesso locale sono inoltre disponibili i seguenti punti di alimentazione:

- una presa CEE 3x125 A+N+T protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata in vicinanza del quadro generale, con potenza disponibile 60 kW;
- una presa CEE 3x125 A+N+T protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata in vicinanza del portone carrabile centrale vicino ai servizi igienici, con potenza disponibile 60 kW
- il quadro secondario della Leopolda, ubicato in vicinanza del portone di fondo della campata sinistra ed equipaggiato con prese CEE trifase e monofase da 32 A e morsetti trifase, con potenza disponibile complessiva 60 kW,
- un connessione tramite connettori POWERLOCK 250 A protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata in vicinanza del quadro generale, con potenza disponibile 130 kW

L'alimentazione degli impianti temporanei nel locale Alcatraz può essere prelevata da prese CEE pentapolari da 16A o da 32A disposte in varie zone al piano terra e ai due ballatoi; le stanze al piano terra sono invece dotate di prese pentapolari da 16 A. Su richiesta possono essere predisposte derivazioni di potenza 18 kW e 35 kW dalla blindosbarra installata all'altezza del solaio del primo ballatoio.

La disalimentazione di emergenza dell'impianto elettrico può essere effettuata mediante due pulsanti in cassetta sotto vetro frangibile, posizionati rispettivamente all'esterno del portone carrabile sul lato sinistro dell'edificio e all'interno del locale cabina di trasformazione.

b) Impianto di ventilazione

Il locale principale della Stazione Leopolda è dotato di un impianto di ventilazione meccanica per ricambio d'aria, costituito da n°5 elettroaspiratori installati sulle coperture, per una portata complessiva di 25.000 mc/h. Tali apparecchi sono comandati da un apposito quadro elettrico

installato a parete, a metà circa della campata sinistra. L'aria esterna di rinnovo viene immessa nel locale tramite le due aperture grigliate soprastanti i portoni carrabili della campata sinistra (a metà e in fondo campata).

Il locale Alcatraz è dotato di un impianto di ventilazione meccanica per ricambio d'aria costituito da n° 2 elettroaspiratori installati sulle coperture, per una portata complessiva di 14.000 mc/h. Questi apparecchi sono comandati dal quadro elettrico installato presso la seconda stanza a sinistra dell'ingresso di Alcatraz. L'aria esterna di rinnovo viene immessa nel locale tramite l'apertura grigliata soprastante il portone d'ingresso.

c) Impianto di riscaldamento

Gli impianti di riscaldamento del locale principale della Stazione Leopolda e di Alcatraz sono alimentati da caldaie esterne all'edificio, ubicati in centrali termiche di proprietà del Comune di Firenze. Nel locale principale sono installati n°20 aerotermi, in Alcatraz n°8 termoconvettori da 15 KW cad. La richiesta di utilizzazione degli impianti di riscaldamento deve essere inoltrata anticipatamente a Stazione Leopolda s.r.l. mediante l'apposita scheda, indicando gli orari e i giorni di accensione delle caldaie.

d) Impianti fissi di estinzione incendi

Il complesso della Stazione Leopolda è dotato di un impianto fisso di estinzione costituito da idranti e naspi. L'alimentazione idrica dell'impianto è fornita da una centrale di pressurizzazione equipaggiata con elettropompa, motopompa di emergenza e riserva idrica sufficiente per assicurare l'autonomia di funzionamento di un'ora. Tale impianto è così costituito:

- Locale principale della Stazione Leopolda: n°9 idranti interni con attacchi UNI 45 e manichette di lunghezza 20 m, posizionati prevalentemente in prossimità delle uscite di sicurezza e un attacco UNI 45+UNI 70 per autopompa VV.F., posizionata all'esterno della nuova centrale idrica antincendio nell'angolo dell'edificio lato Nuovo Teatro della Musica.
- Alcatraz: n°10 naspi DN 20 con manichette lunghe 20 m, dei quali n° 4 installati al piano terreno e n°3 per ciascuno dei due piani superiori.

e) Impianto automatico di rivelazione d'incendio

L'edificio è dotato di due impianti separati per il locale principale e per Alcatraz, interconnessi e collegati a un combinatore telefonico per la trasmissione di allarme a distanza.

La centrale che gestisce l'impianto automatico di rivelazione d'incendio per il locale principale della Stazione Leopolda è suddivisa in 6 zone: tre vigilano con barriere a raggi infrarossi nelle due campate principali, una con rivelatori puntiformi nella campata laterale destra, la quinta comprende pulsanti di allarme distribuiti in tutto il locale, la sesta è utilizzata come ripetizione dell'allarme della centrale di Alcatraz. La centrale dell'impianto automatico è posizionata a fianco del quadro elettrico principale della Leopolda.

La centrale di Alcatraz è di tipo analogico e gestisce n°40 rivelatori di fumo ottici analogici ad indirizzamento individuale, una barriera di rivelazione con emettitore e trasmettitore a raggi infrarossi, per la campata centrale, n°12 pulsanti di allarme con circuiti analogici indirizzabili incorporati, installati a parete sotto schermi trasparenti frangibili prevalentemente presso le uscite di sicurezza. Tale centrale, installata accanto al quadro elettrico, comanda automaticamente due evacuatori di fumo installati sulla copertura del locale, tramite valvole termoelettriche con attuatori pirotecnici.

**f) Mezzi mobili di estinzione**

Il complesso della Stazione Leopolda ha una dotazione permanente di n°31 estintori portatili, 16 dei quali installati nel locale principale e 15 nel locale Alcatraz.

Gli estintori sono ubicati prevalentemente in adiacenza alle uscite di sicurezza, oppure nei locali a disposizione, e sono tutti di tipo a polvere, ad esclusione di quelli ubicati presso i quadri elettrici che sono del tipo a CO2.

g) Defibrillatore

In adiacenza al portone carrabile centrale, nelle vicinanze dei servizi igienici è ubicato un armadietto contenente un defibrillatore da esterno.

h) Servizi igienici

Durante le manifestazioni è a disposizione del pubblico un gruppo di servizi igienici posizionato a circa metà della campata sinistra del locale principale della Stazione Leopolda. Il gruppo comprende n°6 servizi per uomini, n°6 servizi per donne e n°1 servizio per diversamente abili.

i) Cucina

All'interno del locale principale della Stazione Leopolda è presente un locale cucina attrezzato, utilizzabile dalle Ditte di catering addette a servizi di ristorazione per le manifestazioni. Nella cucina sono disponibili n°2 punti acqua, suddivisi per lavaggio alimenti e lavaggio stoviglie, una cappa aspirante, piani di lavoro e n.3 prese elettriche da 230 V e n.3 prese elettriche da 400 V, tutte da 16 A. All'interno del locale cucina non possono essere depositate o utilizzate bombole di gas di alcun tipo. Sono annessi al locale cucina gli ambienti accessori occorrenti: dispensa, ripostiglio e servizio igienico con locale spogliatoio per il personale di servizio.

3 NORME GENERALI

3.1 Manifestazioni consentite

La Stazione Leopolda è agibile per il pubblico come **locale ad uso polivalente** destinabile ai seguenti tipi di manifestazione: esposizioni e mostre; concerti e trattenimenti danzanti occasionali; recite e balletti su pedana; sfilate e manifestazioni promozionali di moda; conferenze e convegni di carattere culturale e analoghi intrattenimenti e attrazioni. Non sono pertanto consentiti altri tipi di manifestazioni o di intrattenimenti aperti al pubblico.

3.2 Capienza

La capienza massima è stabilita in **1.850 (milleottococinquanta)** persone contemporaneamente presenti, suddivise in **1.200 per il locale principale della Stazione Leopolda e 650 per Alcatraz**. In caso di uso parziale della struttura la capienza sarà verificata in base alle vie di esodo.

3.3 Condizioni e uso delle strutture e degli impianti

L'immobile viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; ogni allestimento necessario alla destinazione d'uso prevista è a carico del locatario, previa approvazione di Stazione Leopolda s.r.l.. **E' fatto esplicito divieto al Locatario di alterare, modificare, demolire o sostituire qualsiasi elemento strutturale, di finitura e/o arredo e impiantistico dell'immobile.** Dovranno essere mantenute costantemente in efficienza e non modificate tutte le attrezzature e tutti gli impianti di cui è dotata la Stazione Leopolda e dei quali il locatario dichiara di aver preso conoscenza. **In particolare i mezzi antincendio e le luci di sicurezza appartenenti alla dotazione permanente dell'immobile non dovranno essere smontati, oppure messi fuori uso, né usati impropriamente, né coperti o comunque resi inaccessibili da elementi di allestimento o altro.**

3.4 Consegna dell'immobile

All'atto di consegna dell'immobile verrà firmato un verbale di consegna riportante le condizioni dello stesso. Il locatario esaminerà l'immobile e dichiarerà di averlo trovato adatto al proprio uso, in buono stato ed esente da condizioni che possano influire sulla salute e sulla sicurezza di chi vi svolge attività, e si obbligherà a riconsegnarlo alla scadenza del contratto nelle medesime condizioni, libero e sgombrato di ogni cosa e perfettamente pulito, **eseguendo una specifica pulizia con macchine industriali ad acqua del pavimento in cemento.**

3.5 Disallestimento

Al momento del rilascio dello stesso verrà redatto analogo verbale di riconsegna e, qualora venisse rilevato che le condizioni non sono le stesse in cui l'edificio è stato consegnato, si procederà al



rilevamento degli eventuali danni o mancanze e i relativi danni e oneri economici per il ripristino verranno addebitati al locatario.

All'atto del disallestimento il locatario è tenuto quindi a controllare lo stato di riconsegna dell'immobile. Ricordiamo che, per i materiali per cui la legge prevede lo smaltimento in discarica, il locatario è tenuto a farne curare direttamente ogni adempimento ed a farne comunicazione a Stazione Leopolda s.r.l. e alla società Quadrifoglio, nonché a farsi carico del relativo onere economico che da quest'ultima gli sarà trasmesso.

3.6 Integrazione dotazioni di sicurezza

La dotazione di estintori portatili permanente del locale principale (n°16 unità) e di Alcatraz (n°15 unità) **deve essere integrata**, a cura del locatario, in modo che vi sia un estintore portatile di capacità estinguente non inferiore a 13A ogni 150 mq. di pavimento. **Il locatario deve inoltre provvedere ad integrare la segnaletica di sicurezza (cartelli per segnalazione estintori, cartelli e luci di sicurezza permanenti collegate agli impianti temporanei per indicazione uscite, cartelli "vietato fumare", ecc.)** in relazione alla conformazione dell'allestimento, e in particolare dei percorsi del pubblico.

3.7 Limitazioni d'accesso

E' interdetto al locatario l'accesso alle parti dell'immobile escluse dalla locazione, tratteggiate nella planimetria allegata, nonché al locale cabina di trasformazione e agli altri locali di servizio riservati al personale di Stazione Leopolda s.r.l. L'accesso alla cabina di trasformazione è consentito esclusivamente all'elettricista di Stazione Leopolda s.r.l.

3.8 Piazzale d'ingresso

Il piazzale di ingresso della Stazione Leopolda può essere utilizzato esclusivamente per passaggio pedonale. Potrà essere concesso il passaggio e la sosta di autovetture solo per l'allestimento di piccole scenografie (il cui progetto deve essere sottoposto all'approvazione di Stazione Leopolda s.r.l.) e per l'apposizione di standardi verticali (vedi art. 3.9)

Il piazzale non può essere utilizzato, invece, per attività di ristorazione, di allestimento espositivo e intrattenimento.

E' fatto tassativo divieto di affiggere qualsiasi tipo di materiale cartaceo e non alle colonne che si trovano nel piazzale. In caso di trasgressione, verranno addebitate al Concessionario le spese per il ripristino delle condizioni iniziali delle colonne.

E' obbligatorio che le pulizie del piazzale esterno vengano effettuate al massimo il giorno seguente a quello dell'evento.

3.9 Affissioni standardi sul piazzale esterno

Dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione di Stazione Leopolda s.r.l. i progetti relativi a standardi e/o totem che il locatario intenda utilizzare nel piazzale esterno dell'immobile.

L'edificio è vincolato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici e gli utilizzatori dello spazio devono rispettare le prescrizioni indicate da tale Organo.

Possono essere apposti **-SOLO PREVIA PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI FIRENZE-, solo standardi verticali, della misura massima di 10 mq ciascuno**, appesi alle travi reticolari che collegano le colonne, con le seguenti misure:

- 1,60 x 6,00 mt.

Questi standardi possono essere appesi singolarmente oppure in numero che va da 1 a 6 al massimo.

Eventuali **totem** possono avere una misura massima di 2,50 x 1,50 mt..

Trattandosi di piazzale che si affaccia su pubblica via, per poter appendere standardi **occorre pagare le tasse di affissione pubblica al Comune di Firenze.**

Per informazioni:

Ufficio Pubblicità Provvisoria del Comune di Firenze

tel. 055/3283711-3283703 – fax 055/3283702

P.zza Artom, 18 -Firenze

Resta d'inteso che ogni autorizzazione da richiedere per le **pubbliche affissioni** è a carico e a cura del locatario.

Stazione Leopolda s.r.l. si riserva di approvare o chiedere di modificare tali installazioni sia per ragioni tecniche che per ragioni di decoro.

3.10 Diffusione di musica

La Stazione Leopolda è un luogo temporaneamente adibito a pubblico spettacolo.

All'interno del locale può essere effettuata diffusione di musica, purché siano assolti gli obblighi nei confronti della SIAE e siano osservate scrupolosamente le **norme vigenti in materia di rumore nei locali pubblici di intrattenimento e di spettacolo, di cui al DPCM 16.04.1999 n°215**, i limiti previsti dall'autorizzazione comunale per le manifestazioni temporanee, nonché le limitazioni di orario stabilite nel contratto.

Per lo svolgimento di eventi che prevedono intrattenimento musicale **oltre le ore 23.00** deve essere richiesta specifica autorizzazione comunale che consiste nell'ottenimento di una particolare deroga oraria.

Stazione Leopolda s.r.l. non tollererà lo svolgimento di manifestazioni oltre i limiti orari e di emissione previsti dall'autorizzazione e può imporre al Concessionario le misure necessarie ad ottenere il rispetto di tali limiti. La violazione di tale patto costituisce inadempimento grave del contratto di concessione degli spazi.

La Direzione Ambiente del Comune di Firenze, che è il soggetto preposto al rilascio di queste deroghe, concede i permessi solo se la pratica viene presentata **con almeno 15 giorni di anticipo**, altrimenti non c'è alcuna possibilità di poter avere la deroga per i limiti di rumore e quindi svolgere la manifestazione. Nel caso il Comune autorizzi tale attività, il locatario dovrà in ogni caso attuare tutte le misure necessarie al fine di non recare disturbo ai locali adiacenti alla Stazione Leopolda, e

comunque rispettare **dal regolamento comunale sulle attività rumorose o comunque dall'autorizzazione in deroga rilasciata dal Comune.**

3.11 Acque reflue e scarichi

Tutti i materiali di scarto o lavorazione derivanti dagli allestimenti e/o dalle manifestazioni dovranno osservare quanto citato nel Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "**Norme in materia ambientale**".

Particolare attenzione dovrà essere fatta nell'utilizzo degli scarichi in fognatura.

Nelle tubazioni e nei pozzetti di raccolta di acque meteoriche esistenti all'interno ed all'esterno del locale principale Stazione Leopolda e di Alcatraz **non possono essere convogliate acque reflue bianche, saponose o nere, né fluidi di risulta di qualsiasi altro tipo.** I pluviali e i pozzetti di scarico di acque meteoriche esistenti all'interno e all'esterno della porzione di immobile concessa non possono pertanto essere manomessi, né utilizzati per scopi diversi. Per scarichi di lavelli da bar, da cucina, oppure di lavastoviglie sono presenti all'interno di Stazione Leopolda n°6 pozzetti sgrassatori segnalati nella planimetria allegata con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6. In Alcatraz è presente un punto di adduzione e scarico acqua, nella prima stanza a destra dell'ingresso.

3.12 Lucernari

La struttura di copertura del locale principale della Stazione Leopolda è caratterizzata dalla presenza di n°5 lucernari: n°3 nell'Area 1, n°2 nell'Area 2. Sono realizzati in vetro visarm 11/12 e solitamente sono oscurati con appositi teli oscuranti. L'eventuale utilizzo del locale senza l'oscuramento dei lucernari deve essere oggetto di una specifica richiesta da parte dell'organizzazione all'ufficio tecnico di Stazione Leopolda srl.

La copertura di Alcatraz è anch'essa provvista di lucernari in vetro visarm 11/12, normalmente oscurati. L'eventuale smontaggio degli oscuramenti può essere ottenuto con la stessa procedura indicata per il locale principale.

3.13 Vigilanza durante le manifestazioni

In base al D.M. del 22/02/1996, n. 261 compete richiedere tale servizio ai gestori di locali di pubblico spettacolo e intrattenimento, in questo caso, quindi, a Stazione Leopolda srl. A tale scopo il locatario deve comunicare a Stazione Leopolda srl almeno 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione, l'orario previsto per l'evento. Il costo del servizio, che Stazione Leopolda srl preventiverà al locatario, sarà inserito all'interno del consuntivo spese dell'evento.

3.14 Aree esterne

Le aree esterne della Stazione Leopolda non sono comprese nell'oggetto del presente contratto, e pertanto ne è escluso ogni utilizzo da parte del Concessionario e dagli aventi causa di quest'ultimo. L'utilizzo senza titolo delle aree esterne della Stazione Leopolda per il parcheggio delle autovetture può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa al proprietario del veicolo. L'utilizzo delle aree esterne per il parcheggio delle autovetture del Concessionario o dei suoi aventi causa può

essere concesso esclusivamente mediante un apposito contratto, distinto dal presente, da stipularsi con Stazione Leopolda s.r.l..

Durante i giorni di allestimento e smontaggio il Concessionario deve organizzare un servizio di gestione delle aree esterne per una corretta movimentazione dei mezzi in fase di carico e scarico, in modo da non ostruire passaggi e accessi all'immobile.

Durante i giorni di manifestazione è fatto obbligo al Concessionario di organizzare un servizio di vigilanza specifico degli accessi alle aree esterne all'immobile, in modo da precluderne l'ingresso ai visitatori della manifestazione e consentirlo esclusivamente agli aventi diritto in caso il Concessionario abbia richiesto e ottenuto un'area di parcheggio riservato tramite apposito contratto.

In ogni caso il Concessionario deve provvedere alla regolamentazione e sorveglianza degli accessi dal cancello sul Viale F.lli Rosselli.

3.15 **Divieto di fumare**

In considerazione del fatto che il Concessionario realizza e gestisce in proprio l'evento, ai soli fini della vigilanza sul rispetto della normativa in materia di divieto di fumare nei locali privati aperti al pubblico il dottor Agostino Poletto in qualità di legale rappresentante di Stazione Leopolda s.r.l. delega il legale rappresentante del Concessionario firmatario del contratto di locazione, a vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, ai sensi dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e dell'articolo 2 della legge 11 novembre 1975 n. 584 all'interno dei locali dell'edificio della Stazione Leopolda per tutta la durata della locazione, sollevando espressamente Stazione Leopolda s.r.l. dalla suddetta vigilanza.

4 **PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO**

Le prescrizioni di esercizio a carico del locatario, stabilite dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo presso la Prefettura di Firenze, sono le seguenti:

I) attenersi alle norme sulla gestione della sicurezza stabilite nel Titolo XVIII del D.M. 19.08.1996 per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, nel D.M. n.569 del 20.05.1992 per gli edifici storici destinati a esposizioni e mostre;

II) in ottemperanza alle prescrizioni del D.M. n.569/1992 il locatario dovrà nominare un **responsabile tecnico addetto alla sicurezza (antincendio)** per tutta la durata della manifestazione, nella persona di un Professionista qualificato, iscritto all'Albo di una categoria professionale di area tecnica (architetto, ingegnere, geometra, perito industriale, ecc.), **il cui nome e la cui reperibilità dovranno essere indicati a Stazione Leopolda s.r.l.** Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza (antincendio) sarà obbligato a partecipare alle riunioni di verifica che Stazione Leopolda s.r.l. intenda tenere prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione;

III) **presentare a Stazione Leopolda s.r.l. prima dell'inizio della manifestazione i seguenti documenti:**

- documentazione sulle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali di allestimento, di cui all'art.6.4 del presente R.T.);
- progetto esecutivo dell'impianto elettrico;



- certificato di collaudo degli impianti elettrici temporanei, installati per la manifestazione, sottoscritto da un Professionista qualificato, iscritto all'Albo di una categoria professionale tecnica abilitata;
- l'indicazione del personale idoneo all'utilizzo delle attrezzature di sicurezza e antincendio per il periodo dell'allestimento e disallestimento;
- le certificazioni di conformità, ai sensi del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008, degli impianti installati (elettrico, gas, idrico ecc.);
- i certificati d'idoneità statica (certificato di collaudo e di corretto montaggio delle strutture) allestite all'interno della Leopolda o nel piazzale di ingresso, sottoscritto da un Professionista qualificato, iscritto all'Albo della propria categoria professionale; se trattasi di strutture prefabbricate già collaudate in fabbrica, potrà essere presentato un certificato di corretto montaggio;
- certificazione, a firma di tecnico abilitato, che dichiari l'idoneità statica delle strutture sospese e le caratteristiche dell'appendimento che deve rispettare le normative di riferimento per i locali di pubblico spettacolo;

Stazione Leopolda si attiverà per richiedere il servizio di vigilanza antincendio dei Vigili del Fuoco per la durata di apertura della manifestazione, come prescritto dalla Commissione Provinciale di Vigilanza. Tale servizio a pagamento, che sarà addebitato al locatario, sarà calcolato con le tariffe vigenti per i servizi resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le autorizzazioni e/o permessi pertinenti allo svolgimento della manifestazione e quant'altro necessario dovranno essere acquisite dal locatario che non potrà farsi sostituire senza il consenso di Stazione Leopolda s.r.l.. **Una copia di tutte le autorizzazioni dovrà essere consegnata a Stazione Leopolda s.r.l. prima dell'inizio della locazione.**

Il locatario resta in ogni caso unico titolare e responsabile di ogni attività nei confronti di Stazione Leopolda s.r.l. e provvederà a ogni necessario coordinamento dei suoi incaricati, escludendo ogni inappropriato frazionamento delle attività e delle autorizzazioni o permessi per esse necessari.

La validità delle licenze e delle autorizzazioni comunali rilasciate per lo svolgimento di manifestazioni aperte al pubblico nella Stazione Leopolda è subordinata all'osservanza delle norme di esercizio sopra elencate. Eventuali inosservanze rilevate dalla Polizia Municipale, dai Vigili del Fuoco o da altri organi di Polizia Giudiziaria possono comportare la sospensione della manifestazione e la revoca della licenza o dell'autorizzazione comunale, nei casi più gravi.



5 NORME SULL'ALLESTIMENTO

5.1 Norma generale di allestimento

Gli allestimenti che il locatario può realizzare all'interno del locale e nel piazzale di ingresso devono rispondere a requisiti di decoro, di sicurezza, di visitabilità e non devono in alcun modo modificare le strutture e gli impianti esistenti nella Stazione Leopolda, né impedire o limitare l'accesso alle uscite di sicurezza e alle attrezzature impiantistiche esistenti: quadri elettrici, idranti, estintori, pulsanti di allarme ed altri componenti dell'impianto automatico di rivelazione d'incendio. A tal fine i progetti di allestimento **devono essere sottoposti preventivamente a Stazione Leopolda s.r.l.**, che darà, a proprio insindacabile giudizio, il benestare all'esecuzione dei progetti stessi solo se li riterrà rispondenti ai requisiti sopraindicati.

Non potranno essere eseguiti progetti di allestimento privi di benestare di Stazione Leopolda s.r.l..

Tale benestare non comporterà comunque modifica o diminuzione di responsabilità del locatario per l'allestimento e per l'adeguatezza tecnica della sua progettazione, organizzazione ed esecuzione, anche in relazione allo stato dei luoghi, del quale il locatario avrà preso conoscenza e per il quale incomberà al medesimo, per la durata della locazione, l'onere di verifica e di segnalazione a Stazione Leopolda s.r.l. di eventuali anomalie, inadeguatezze e imprevisti di ogni genere.

5.2 Strutture di allestimento

Gli elementi strutturali degli allestimenti devono rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti norme di prevenzione incendi e devono essere staticamente idonei e **autoportanti**, poiché è vietato realizzare qualsiasi tipo di ancoraggio alle strutture dell'edificio, nelle quali non devono essere praticati fori, né installati tasselli a espansione, staffe, mensole o altro. Si consiglia di mantenere l'altezza degli allestimenti sotto il limite di sei metri.

5.3 Sospensioni alle strutture del tetto ed alla trave del porticato

E' consentito utilizzare le capriate reticolari portanti la copertura del **locale principale** per sospendere elementi di allestimento o componenti di impianti elettrici temporanei, **purché gli ancoraggi siano eseguiti esclusivamente in corrispondenza dei nodi strutturali e alla inderogabile condizione che non sia superato il carico massimo di 140 kg per ciascuna capriata, ripartito su almeno tre nodi.**

Nel locale denominato **Alcatraz** è possibile utilizzare le capriate reticolari portanti la copertura per effettuare sospensioni, **purché gli ancoraggi siano eseguiti esclusivamente in corrispondenza dei nodi strutturali e alla inderogabile condizione che non sia superato il carico massimo di 100 kg per ciascuna capriata.**

Nella trave di alluminio, posizionata all'intradosso del solaio di copertura del portico anteriore della Stazione Leopolda, è possibile sospendere fino ad un **massimo di 30Kg/ml.**

5.4 Divieto di coperture orizzontali



Non è consentito realizzare coperture orizzontali dell'allestimento mediante plafoni, teli, cielini o altro, poiché tali elementi limitano l'efficacia dell'impianto automatico di rivelazione d'incendio. E' inoltre vietato installare elementi di allestimento di qualsiasi tipo a quote superiori alle catene delle capriate in ferro, poiché la loro presenza determinerebbe l'attivazione delle barriere a raggi infrarossi e quindi dell'allarme dell'impianto di rivelazione d'incendio.

5.5 Percorsi e suddivisioni

Se previsti, i percorsi e le suddivisioni realizzate con elementi di allestimento (pareti, pannelli, ecc.) devono rispondere ai seguenti requisiti:

- in ogni punto del percorso la larghezza libera per il passaggio del pubblico deve essere almeno di m 1,20;
- i percorsi devono essere privi di ostacoli, non devono limitare la visitabilità del luogo e della manifestazione per i diversamente abili su sedie a ruote, ovvero devono essere privi di gradini, dislivelli, asperità, elementi di arredo che ne riducano la larghezza; ove l'allestimento preveda pedane sopraelevate accessibili al pubblico, dovranno essere realizzate rampe di accesso rispondenti ai requisiti prescritti nel D.M. 14.06.1989 n.236 (disposizioni principali dell'art. 8.1.11 per le rampe: larghezza minima m 0,90, ripiano di dimensioni m 1,50x1,50 ogni 10 m di lunghezza, dotazione di parapetti pieni o di ringhiere con cordoli alti 10 cm, pendenza massima 8 %);
- la distanza massima di qualsiasi punto del percorso da una porta di uscita normale o di sicurezza non deve essere superiore a 30 m (eccezionalmente 40 m, previo benessere di Stazione Leopolda s.r.l.);
- **devono restare facilmente accessibili e visibili tutte le uscite di sicurezza, gli idranti, gli estintori, i pulsanti di allarme e gli accessi ai locali dei quadri elettrici.**

5.6 Posti a sedere

Come prescritto dal D.M. 19 Agosto 1996, come modificato dal D.M. 06 Marzo 2001, per convegni, conferenze, concerti e manifestazioni simili è consentito il temporaneo impiego di sedie collegate rigidamente tra loro in file parallele, disposte in settori. **Ogni fila può essere composta al massimo da 10 sedie. Ogni settore di sedie può essere composto al massimo da 10 file.** Ove le file di sedie siano composte da più di 10 sedute, fino ad un massimo di 20 posti per fila, e/o siano disposti settori fino a un massimo di 15 file, **le sedute devono essere fissate stabilmente al piano di calpestio.** Le file di sedie devono essere disposte in modo che la distanza tra gli schienali di due file successive di un settore sia di almeno m 1,10. I settori di sedie devono essere separati da passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a m 1,20. Tra i posti a sedere e le pareti devono essere lasciati passaggi di larghezza non inferiore a m 1,20. **È vietato collocare sedili mobili, sedie a ruote, elementi di arredo e attrezzature di qualsiasi tipo nei passaggi e nei corridoi.**

Nel caso di sistemazione di spettatori in piedi nessun spettatore può sostare nei passaggi. Sono consentiti posti in piedi esclusivamente in aree riservate e purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq superficie all'uopo destinata;

- i posti in piedi siano computati agli effetti della larghezza delle uscite;
- le aree siano disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere, in modo da lasciare sempre liberi i percorsi di ingresso e di uscita.

6 NORME SUI MATERIALI DI ALLESTIMENTO

6.1 Norma generale sui materiali di allestimento

Tutti i materiali utilizzati nell'allestimento degli spazi della Stazione Leopolda dovranno essere incombustibili oppure rispondenti a idonee caratteristiche di reazione al fuoco, come previsto dall'art. 2-lettera b del D.M. 06.07.83, dall'art. 2 del D.M. 28.08.84 e dal punto 2.3.2. del D.M. 19.08.96.

Il carico di incendio introdotto nella Stazione Leopolda dai materiali di allestimento combustibili **non dovrà in nessun caso superare il valore di 7,5 kg di legna standard/mq.**, calcolato in base all'area complessiva occupata dall'allestimento.

Il locatario dovrà documentare preventivamente la classe di reazione al fuoco di ogni materiale di allestimento combustibile che intende impiegare nella Stazione Leopolda, presentando a Stazione Leopolda s.r.l. i certificati e i documenti specificati, come richiesto nella scheda n.4 allegata al presente R.T.

Non è ammesso l'impiego di materiali non classificati in base alla reazione al fuoco, né di materiali per i quali sia carente, in tutto o in parte, la documentazione richiesta.

Non saranno ritenute valide, in sostituzione delle copie degli atti di omologazione, copie di certificazioni di reazione al fuoco rilasciate da Laboratori autorizzati dal Ministero dell'Interno, ma non accompagnate da numero e data di omologazione ministeriale dei materiali, né tanto meno certificazioni rilasciate da Laboratori italiani ed esteri non autorizzati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno a rilasciare certificati di reazione al fuoco. Si ricorda infine che in base al D.M. 5.08.1991 l'impiego di materiali legalmente riconosciuti nei Paesi CEE, in conformità alle rispettive norme nazionali di reazione al fuoco, è ammesso soltanto se il materiale è stato omologato con apposito atto del Ministero dell'Interno per la classe di reazione al fuoco equivalente secondo la norma italiana (D.M. 26.06.1984).

Per ogni eventuale necessità di approfondimento in merito si prega di contattare direttamente il responsabile per la sicurezza di Stazione Leopolda s.r.l., il P.I. Marco Stupani, tel. 055483214 – fax 055471832.

6.2 Materiali consentiti

All'interno della Stazione Leopolda è consentito l'impiego di materiali incombustibili (CLASSE 0 di reazione al fuoco) per qualsiasi elemento di allestimento.

Per le applicazioni sotto indicate è inoltre consentito l'impiego di materiali di allestimento combustibili omologati per classi di reazione al fuoco non superiori alle seguenti:

- pareti perimetrali ed interne, e più in generale ogni struttura verticale di allestimento: CLASSE 1 corrispondente anche alle CLASSI Europee (A2-s1, d0), (A2-s2,d0), (A2-s3, d0), (A2-s1, d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2, d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1);

- rivestimenti dei pavimenti: CLASSE 1, corrispondente anche alle CLASSI Europee (A2FL- s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2) di tipo omologato per impiego "APPOGGIATO SU SUPPORTO INCOMBUSTIBILE";
- pedane e strutture orizzontali in genere: CLASSE 1, corrispondente anche alle CLASSI Europee (A2FL- s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2);
- piccoli soffitti: CLASSE 1, corrispondente anche alle CLASSI Europee (A2-s1, d0), (A2-s2,d0), (A2-s3, d0), (A2-s1, d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2, d0);
- tendaggi, schermi per proiezione e tessuti sospesi di qualsiasi tipo: CLASSE 1, di tipo omologato per impiego "SIPARI, DRAPPEGGI, TENDAGGI";
- mobili imbottiti (poltrone, divani, ecc.): CLASSE 1IM;
- sedili non imbottiti: CLASSE 1 oppure CLASSE 2.

Nei passaggi destinati al pubblico, nei percorsi di visita e nelle vie di esodo verso le uscite di sicurezza è consentito, al massimo per il 50 % della superficie di ogni sezione di passaggio (pavimento+pareti+soffitto), l'impiego di materiali di CLASSE 1 o delle seguenti CLASSI Europee: per impiego a pavimento: (A2FL-s1), (BFL-s1); per impiego a parete: (A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s1,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1) e per impiego a soffitto: (A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (B-s1,d0), (B-s2,d0). Ai fini dell'osservanza di tale limite, si informa che il materiale impiegato per la copertura della Stazione Leopolda è omologato per la CLASSE 1 di reazione al fuoco e deve essere pertanto considerato nel calcolo della percentuale del 50 % consentita.

6.3 Modalità di posa in opera

I materiali classificati per la reazione al fuoco devono essere posti in opera con le modalità indicate nei rispettivi atti di omologazione rilasciati dal Ministero dell'Interno. In caso di difformità relative alla posa in opera di un materiale classificato, rispetto a quella prevista nell'omologazione, **perde validità la classe di reazione al fuoco attribuita al materiale stesso.**

I materiali non combustibili (CLASSE 0), impiegati nelle strutture o nei rivestimenti, possono essere posti in opera con qualsiasi modalità.

I materiali di rivestimento in CLASSE 1 devono essere messi in opera in aderenza a elementi strutturali non combustibili, **senza creare spazi vuoti o intercapedini.** Le intercapedini tra elementi strutturali di supporto e materiali di rivestimento in CLASSE 1 sono ammesse solo se riempite di materiale incombustibile (ad esempio inerti impiegati nell'edilizia). Elementi combustibili, quali ad esempio pedane e pannelli in legno, possono essere rivestiti con tessuti o materiali plastici in CLASSE 1 purché alle superfici da rivestire sia preventivamente applicato un supporto incombustibile (ad esempio lamierino sottile in fogli).

Non sono ammesse sovrapposizioni di materiali in CLASSE 1 (o corrispondenti Europee), quali ad esempio tendaggi doppi, doppi strati di pannelli in legno o altro, poiché con tali modalità di posa in opera **perde validità la classe di reazione al fuoco** attribuita a ciascuno dei materiali sovrapposti.

6.4 Documentazione richiesta sulla reazione al fuoco dei materiali

Materiali non combustibili per definizione

Non è richiesta alcuna documentazione, se si tratta di uno dei materiali elencati nel D.M. 14.01.1985:



- materiali da costruzione compatti o espansi, a base di ossidi metallici (ossido di calcio, magnesio, silicio, alluminio o altro) oppure di composti inorganici (carbonati, solfati, silicati di calcio e altri) privi di legamenti organici;
- materiali isolanti a base di fibre minerali (di roccia, di vetro, ceramiche ed altre) privi di legamenti organici;
- materiali costituiti da metalli, con o senza finitura superficiale a base inorganica.

Materiali classificati in base alla reazione al fuoco e/o trattati con prodotti vernicianti ignifughi

Dovrà essere presentata una dichiarazione di posa in opera utilizzando la scheda n.4 sopra richiamata che **dovrà essere sottoscritta dal responsabile per la sicurezza (antincendio) nominato per l'organizzazione dell'evento e ad essa dovranno essere allegati i documenti sotto indicati:**

a) Allegati alla dichiarazione per ciascun materiale classificato:

- copia dell'atto di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno (allegato **obbligatorio**);
- dichiarazione della Ditta produttrice del materiale, attestante la conformità del materiale fornito al prototipo omologato, rilasciata all'acquirente del materiale stesso (allegato **obbligatorio**);
- copia del documento di trasporto relativo all'acquisto o al noleggio del materiale da parte dell'allestitore (allegato **facoltativo**).

b) Allegati alla dichiarazione per ciascun materiale ligneo trattato con prodotti vernicianti ignifughi:

- copia dell'atto di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno per il prodotto ignifugo (allegato **obbligatorio**);
- copia della scheda tecnica del prodotto verniciante ignifugo (allegato **obbligatorio**);
- dichiarazione della Ditta produttrice del materiale, attestante la conformità del prodotto fornito al prototipo omologato con indicazione del periodo di validità dell'efficacia del prodotto, rilasciata all'acquirente del prodotto stesso (allegato **obbligatorio**);
- dichiarazione di corretta applicazione del prodotto verniciante ignifugo, redatto da chi ha manualmente effettuato il trattamento ignifugo, nella quale devono essere chiaramente riportati il tipo e la quantità del materiale trattato, la denominazione commerciale e la quantità del prodotto usato, la data e le modalità di esecuzione del trattamento (allegato **obbligatorio**);
- copia del documento di trasporto relativo all'acquisto o al noleggio del materiale trattato con prodotto ignifugo da parte dell'allestitore (allegato **facoltativo**).

7 NORME PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI TEMPORANEI

7.1 Norma generale

Gli impianti elettrici dell'immobile sono soggetti alle norme CEI 64-8 VII Ed., con particolare riferimento alle Sezioni 751 e 752 del Fascicolo 7. In base a dette Norme il locale è definito come "luogo a maggior rischio di incendio in quanto edificio pregevole per arte e storia adibito a mostre e a intrattenimenti aperti al pubblico" e richiede l'adozione di accorgimenti protettivi particolari nella realizzazione di impianti elettrici permanenti o temporanei. Gli impianti elettrici temporanei realizzati a cura dei locatari devono pertanto essere conformi alle prescrizioni contenute nelle citate Sezioni 751 e 752 delle Norme CEI 64-8/7, oltre che alle norme generali sugli impianti elettrici. Gli impianti elettrici temporanei per fiere, mostre e stand (compresi espositori e simili mobili e trasportabili) dovranno essere conformi anche alle prescrizioni della Sezione 711 della sopracitata Norma CEI. Le norme di installazione esposte nei punti seguenti riassumono i contenuti delle Norme CEI sopra citate e ne integrano le disposizioni, in relazione alle caratteristiche del luogo.

7.2 Punti di alimentazione

Nella Stazione Leopolda sono disponibili per impianti elettrici temporanei le seguenti potenze elettriche: 1.000 kW nel locale principale, 170 kW in Alcatraz.

Nel locale principale della Stazione Leopolda sono l'alimentazione di impianti temporanei distribuiti può essere ottenuta in qualsiasi punto mediante derivazioni di potenza 18 kW, 35 kW e 60 kW a 400/230 V - 50 Hz, che dovranno essere predisposte su richiesta dell'utente. Per ciascuna derivazione sarà resa disponibile una presa CEE volante pentapolare. Nello stesso locale sono inoltre disponibili i seguenti punti di alimentazione:

- una presa CEE 3x125 A+N+T protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata nel box vicino ai bagni, con potenza disponibile 60 kW;
- il quadro secondario della Leopolda, ubicato in vicinanza del portone di fondo della campata sinistra ed equipaggiato con prese CEE trifase e monofase da 32 A e morsetti trifase, con potenza disponibile complessiva 100 kW;
- una connessione tramite connettori POWERLOCK 250A protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata in vicinanza del quadro generale, con potenza disponibile 130 kW;
- una presa CEE 3x125 A+N+T protetta da interruttore magnetotermico differenziale, ubicata in vicinanza del quadro generale, con potenza disponibile 60 kW;
- prese di servizio CEE monofasi e trifasi installate in alcuni quadretti distribuiti in tutto il locale principale, alimentati a gruppi da circuiti protetti con interruttori magnetotermici differenziali da 20 A installati nel quadro principale.

Nel locale Alcatraz l'alimentazione degli impianti temporanei può essere prelevata:

- da prese CEE pentapolari da 16A o da 32A disposte in varie zone al piano terra e ai due ballatoi;
- da prese CEE pentapolari da 32 A (limitate a 16 A) nelle stanze al piano terra.

Qualora le potenze disponibili presso i punti di alimentazione sopra indicati non siano sufficienti per le esigenze del locatario, Stazione Leopolda s.r.l. potrà autorizzare l'impiego di gruppi elettrogeni muniti di cofanature insonorizzanti con serbatoi di carburante incorporati, che potranno essere ubicati all'esterno dell'edificio in posizioni da definire in ogni singolo caso.

In ogni caso gli interruttori generali e gli eventuali quadri elettrici generali e secondari degli impianti temporanei dovranno essere ubicati in posizioni non accessibili al pubblico, ma accessibili al personale elettricista addetto alla manifestazione e al personale addetto alla manutenzione dell'impianto elettrico fisso della Stazione Leopolda, per qualsiasi necessità di intervento. È pertanto vietato rendere inaccessibili interruttori e quadri elettrici di comando e protezione degli impianti temporanei, confinandoli dietro pannelli o elementi di arredo, in spazi in cui non sia più possibile accedere dopo il montaggio dell'allestimento.

7.3 Interruttori e relé differenziali

Gli impianti elettrici temporanei derivati dai punti di alimentazione sopra indicati dovranno essere dotati di interruttori automatici magnetotermici aventi le seguenti caratteristiche minime:

- **interruttori tripolari e tetrapolari: potere di interruzione non inferiore a 10 kA**
- **interruttori bipolari e/o unipolari+neutro: potere di interruzione non inferiore a 6 kA**

Gli impianti del locale principale e di Alcatraz sono dotati di protezioni differenziali selettive regolate **a 300 mA con 0,3 secondi di ritardo di intervento.**

Tutti i circuiti di distribuzione degli impianti elettrici temporanei dovranno essere protetti con **relé differenziali da 30 mA a intervento istantaneo.**

7.4 Conduttori elettrici

Nell'allestimento degli impianti elettrici temporanei (rete, segnale, audio ecc.) dovranno essere rispettate le prescrizioni della Norma CEI 64-8/7 riguardanti i locali a maggior rischio d'incendio, in particolare dovranno essere rispettati gli artt. 751.04.2.6, 751.04.2.8 e 751.04.3 relativi all'impiego dei cavi ammessi. Dovrà essere eseguita quindi la valutazione del rischio nel riguardo dei fumi, gas tossici e corrosivi al fine di adottare opportuni provvedimenti tra i quali installazione di cavi senza alogeni (LSOH).

Tutti i cavi multipolari dovranno essere conformi alle Norme CEI 20-22 e CEI 20-37 e dovranno essere muniti del relativo contrassegno sulla guaina.

In casi particolari, ad esempio per derivazioni di collegamento ad apparecchi illuminanti di lunghezza non superiore a un metro, possono essere impiegati cavetti ad isolamento siliconico resistenti al calore.

Le sezioni minime ammesse per i conduttori sono le seguenti:

- 2,5 mmq. per le dorsali di distribuzione, comuni a due o più apparecchi illuminanti;
- 1,5 mmq. per le derivazioni ai singoli apparecchi.

La posa in opera dei cavi multipolari può essere eseguita nei seguenti modi:

- a quota superiore a m 2,50 dal piano di calpestio, oppure in posizioni non accessibili al pubblico: posa in aria libera, con fissaggio a strutture esistenti (staffe, tubi in ferro o altri supporti incombustibili **ad eccezione dei blindosbarra e delle tubazioni relative all'impianto elettrico esistente**), per mezzo di collari in plastica;
- a quota inferiore a m. 2,50 dal piano di calpestio, o in posizione comunque accessibile al pubblico: posa entro canalette metalliche, oppure entro canalette in gomma a sezione trapezoidale carrabili (tipo "Capa" o simili), oppure all'interno di tubi o guaine metalliche flessibili, munite di rivestimento esterno plastico autoestinguente ed in ogni caso corredate di raccordi filettati a tenuta per le connessioni alle scatole di derivazione ed alle custodie degli apparecchi.

È vietata la posa in opera di cavi non protetti da tubi o guaine metalliche su supporti o superfici di materiale combustibile. I cavi non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche di alcun tipo: è ad esempio vietato impiegare i cavi elettrici di alimentazione per sostenere apparecchi illuminanti sospesi.

7.5 Giunzioni e derivazioni

Le giunzioni tra conduttori elettrici possono essere eseguite unicamente con le seguenti modalità:

- mediante morsetti con rivestimento isolante autoestinguente, all'interno di scatole di derivazione;
- mediante cassette di derivazione multiprese, equipaggiate con una spina fissa da quadro tipo CEE per la connessione del cavo di alimentazione, con due o più prese fisse da quadro tipo CEE disponibili per i circuiti oppure per gli apparecchi derivati;
- mediante prese e spine CEE volanti, oppure elementi prefabbricati per derivazioni CEE volanti;
- mediante blindosbarre protette, con grado di protezione minimo IP 44, munite di apposite spine.

Scatole e cassette di derivazione possono essere metalliche, oppure in materiale termoplastico autoestinguente, conformi alle rispettive Norme CEI costruttive. In ogni caso scatole e cassette di derivazione devono essere munite di coperchi fissati con viti ed essere dotate di grado di protezione minimo IP 44. Tale grado di protezione deve essere mantenuto anche in corrispondenza degli ingressi dei cavi, dei tubi e delle guaine, mediante pressacavi tipo "Pg", oppure di raccordi a tenuta stagna.

7.6 Prese e spine

Per la connessione degli apparecchi illuminanti e di eventuali altri tipi di apparecchi devono essere impiegate unicamente prese e spine tipo CEE, fisse o volanti, con **grado di protezione meccanica non inferiore a IP 44 e nasello di ritenuta contro lo sfilamento accidentale della spina**, agente a spina inserita. Ove installate, le prese per l'alimentazione di apparecchi per videoproiezione, per amplificazione e diffusione sonora, per macchine da ufficio, videoterminali, ecc. devono essere munite di interruttore onnipolare a monte e singolarmente protette per mezzo di relé magnetotermico incorporato nell'interruttore, oppure di fusibile.

I circuiti di alimentazione delle prese devono essere indipendenti dai circuiti di illuminazione e protetti da distinti interruttori automatici magnetotermici.

Le prese elettriche devono in ogni caso essere installate in posizione non accessibile al pubblico.

7.7 **Apparecchi illuminanti**

Di norma, gli apparecchi illuminanti devono essere installati a quote superiori a m 2,50 dal piano di calpestio, o comunque in posizioni non accessibili al pubblico. È ammessa l'installazione in posizione accessibile al pubblico di soli apparecchi illuminanti dotati di custodie con grado di protezione meccanica minimo IP 44, nonché di schermi infrangibili, reti a maglia stretta o altre idonee protezioni meccaniche delle lampade. Se a portata di mano del pubblico, le custodie dei corpi illuminanti non devono superare i limiti di temperatura previsti dalle Norme CEI 64-8/4 (art. 423: max 80°C in funzionamento ordinario se metalliche, max 90°C se non metalliche).

Apparecchi illuminanti dotati di custodie con grado di protezione meccanica inferiore a IP 44 possono essere installati solo a quota superiore a m 2,50 dal piano di calpestio. Al di sopra di tale quota è ammessa l'installazione di binari elettrificati con proiettori collegati mediante apposite spine, nonché di apparecchi illuminanti singoli con grado di protezione meccanica minimo IP 20.

Gli apparecchi illuminanti provvisti di lampade alogene dovranno sempre essere dotati di apposito schermo di sicurezza in vetro atermico, oppure di rete metallica con magliatura adatta ad evitare la proiezione di frammenti di lampada, in caso di rottura. Tutti i tipi di apparecchi, se sovrastanti i passaggi o altre aree accessibili al pubblico, devono essere dotati di catenelle di sicurezza, di schermi o altri idonei ripari, per evitare eventuali cadute di apparecchi, di schermi, di lampade o di tubi a scarica, o di frammenti di essi.

Gli apparecchi illuminanti sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non danneggi i cavi di alimentazione, che non devono essere soggetti ad alcuna sollecitazione meccanica. È vietata l'installazione di corpi illuminanti di qualsiasi tipo su superfici o supporti di materiale combustibile (ricordiamo che i materiali in Classe 1 di reazione al fuoco ed equivalenti classi europee sono combustibili), ad eccezione delle plafoniere con custodia in materiale plastico autoestinguento munite di marchio "F", che ne attesta l'idoneità all'installazione su supporti combustibili.

Dovrà essere inoltre posta la massima attenzione nell'evitare concentrazioni eccessive di radiazioni luminose sui materiali combustibili; in particolare i faretti e i proiettori devono essere installati a distanze non inferiori alle seguenti dagli oggetti illuminati, se questi sono combustibili:

- per potenza fino a 100 W: 0,50 m;
- per potenza da 100 a 300 W: 0,80 m;
- per potenza da 300 a 500 W: 1,00 m.

7.8 **Trasformatori per lampade ad alta e bassa tensione, regolatori di tensione**

In caso di impiego di lampade o tubi a scarica a catodo freddo ad alta tensione (tubi al neon con tensione da 1 a 10 kV) dovranno essere osservate le Norme CEI 64-8/7 (Sezione 753). In particolare i trasformatori di alimentazione devono rispondere alle Norme CEI 34-39 ed avere potenza non superiore a 2,5 kVA.

Il punto mediano dell'avvolgimento ad alta tensione del trasformatore deve essere a terra; è ammesso il collegamento a terra di un morsetto dell'avvolgimento secondario nel caso di trasformatori privi di presa centrale e per tensioni non superiori a 5 kV. È vietato il collegamento in serie o in parallelo dei circuiti ad alta tensione dei trasformatori di alimentazione per lampade a



scarica. I cavi dei circuiti secondari devono avere isolamento adatto alla tensione nominale secondaria dei trasformatori ed essere provvisti di schermi da collegare a terra; è ammesso l'impiego di cavi non schermati in due casi:

- I) se la posa in opera è effettuata entro tubi o canali isolanti, oppure metallici collegati a terra per mezzo di conduttori equipotenziali;
- II) se le lampade a scarica sono installate a più di 4 m di altezza, fuori portata di mano, purché la lunghezza dei cavi sia ridotta e comunque tale che eventuali spezzoni di cavi tranciati non possano venire a contatto con parti metalliche non collegate al conduttore equipotenziale di terra dell'impianto.

Nel caso di impiego di lampade a bassa tensione, i trasformatori di alimentazione devono essere alloggiati in custodie metalliche munite di pressacavi, protetti contro le sovracorrenti sia sul primario che sul secondario (interruttori automatici o fusibili) ed adeguatamente aereati. È raccomandato l'impiego di trasformatori di sicurezza conformi a norme CEI 14-6, muniti del relativo contrassegno di identificazione.

I circuiti alimentati da trasformatori di sicurezza non devono essere collegati in alcun punto a terra. In caso di impiego di trasformatori normali oppure di autotrasformatori, dovranno essere collegati a terra un morsetto di bassa tensione del trasformatore e tutte le custodie e armature metalliche degli apparecchi di illuminazione. Se sono impiegati trasformatori elettronici per lampade a bassa tensione, essi devono essere posti in opera all'interno di scatole di derivazione con grado di protezione IP 44.

I regolatori di tensione (DIMMER) per circuiti singoli o gruppi di circuiti devono essere alloggiati in custodie metalliche, dotate di presa a spina tipo CEE e protezioni di massima corrente per tutti i circuiti in uscita. I regolatori di tensione devono essere ubicati in posizioni aerate e distanti almeno 1 m da materiali combustibili.

7.9 **Protezione dei conduttori contro le sovracorrenti**

La protezione dei conduttori degli impianti elettrici temporanei contro le sovracorrenti dovrà essere eseguita secondo i criteri stabiliti nelle norme CEI 64-8/4 (Sezione 473). Allo scopo, possono essere installati interruttori automatici magnetotermici con potere di interruzione non inferiore ai valori indicati al punto 7.3 e fusibili, all'interno di uno o più quadri elettrici.

I dispositivi di protezione sopra indicati devono essere coordinati con le sezioni dei conduttori, in base ai criteri prescritti nelle già richiamate Norme CEI 64-8/4.

Particolare cura deve essere posta nella protezione contro le sovracorrenti degli eventuali circuiti a bassa tensione, tenendo presente che, a parità di potenza trasmessa, le correnti sono molto più elevate, rispetto ai circuiti a normale tensione di rete.

7.10 **Protezione contro le tensioni di contatto**

Gli apparecchi illuminanti, gli apparecchi elettrici utilizzatori di qualsiasi tipo e le eventuali masse metalliche esistenti nell'allestimento devono essere collegati all'impianto di protezione esistente nella Stazione Leopolda senza eccezione alcuna, tranne gli apparecchi a doppio isolamento (Classe II). I collegamenti all'impianto di protezione devono essere eseguiti mediante conduttori di idonee sezioni incorporati nei cavi multipolari di alimentazione degli apparecchi, oppure per mezzo di conduttori isolati tipo NO7 V-K con isolamento colorato in giallo-verde, di sezioni comunque non inferiori a 2,5



mmq. se protetti meccanicamente con tubi o canalette, non inferiori a 4 mmq. se non protetti. Detti conduttori di protezione saranno collegati all'impianto generale di protezione del locale, mediante giunzioni realizzate all'interno di scatole di derivazione o cassette degli impianti elettrici temporanei. In caso di impiego di gruppi elettrogeni mobili per singole manifestazioni, il centro stella dei generatori dovrà essere collegato a terra mediante apposito dispersore da infiggere nel terreno circostante l'edificio e tale dispersore dovrà essere collegato all'impianto generale di protezione del locale per mezzo di un conduttore equipotenziale di sezione uguale alla metà di quella dei conduttori di fase della linea alimentata dal gruppo.

I collegamenti equipotenziali delle masse metalliche dell'allestimento devono essere eseguiti per mezzo di conduttori in rame di sezione non inferiore a 16 mmq., nudi oppure tipo NO7 V-K colorati in giallo-verde; i collegamenti alle masse devono essere eseguiti mediante viti passanti con dadi, rondelle e capicorda di idonee misure, oppure mediante collari serratubo muniti di morsetti o altri sistemi atti ad assicurare l'efficienza e la permanenza dei collegamenti stessi.

Per le masse metalliche composte di più parti separate, deve essere assicurata l'equipotenzialità ed il collegamento di tutte le parti all'impianto di protezione, mediante idonei collegamenti realizzati nei modi sopra indicati.

Se installate in prossimità delle strutture in ferro esistenti nel locale, le masse metalliche appartenenti all'allestimento dovranno essere rese equipotenziali con le strutture fisse mediante idonei collegamenti equipotenziali.

Tutti i circuiti di distribuzione terminale degli impianti temporanei devono essere protetti con relé differenziali ad alta sensibilità (30 mA) con intervento istantaneo.

7.11 Qualità dei materiali e degli apparecchi elettrici

Negli impianti elettrici temporanei devono essere impiegati materiali ed apparecchi elettrici di ottima qualità e di caratteristiche rispondenti alle vigenti norme CEI. In particolare dovranno essere impiegati materiali ed apparecchi provvisti di concessione d'uso del Marchio Italiano di Qualità, ove prevista.

Stazione Leopolda s.r.l. si riserva il diritto di vietare l'impiego di materiali ed apparecchi non conformi alla vigente normativa, o comunque privi di marchio di fabbrica e di marchio "CE" attestante il possesso dei necessari requisiti di sicurezza.

8 NORME PER SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dai locatari della Stazione Leopolda possono essere svolti i seguenti servizi di ristorazione:

- 1) attività di "catering", da parte di una ditta in possesso di autorizzazione comunale ad esercitare attività di somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore, nonché dell'autorizzazione sanitaria per la preparazione, cottura cibi e deposito prodotti alimentari per la somministrazione di alimenti a domicilio.
- 2) attività di vendita di alimenti e bevande dietro autorizzazione da parte della Direzione Sviluppo Economico del Comune di Firenze - P.zza Artom, 18 (tel. 055/3283714-5), da parte di una ditta

in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la preparazione, cottura cibi e deposito prodotti alimentari.

Nella Stazione Leopolda non possono essere svolte attività di ristorazione da Ditte in possesso di licenze temporanee con validità subordinata ad autorizzazione sanitaria da parte della A.S.L.

Nell'ipotesi che la posizione del locale cucina messa a disposizione di Stazione Leopolda srl, non sia compatibile con il progetto generale dello spazio, il riscaldamento dei cibi potrà essere effettuato mediante forni elettrici oppure con fornelli a g.p.l. installati in idonee strutture temporanee all'esterno dell'edificio. In caso di impiego di bombole a g.p.l. dovranno essere osservate le vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi, e in particolare quelle stabilite dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 78 del 14.07.1967. Si ricordano in proposito le principali disposizioni relative all'utilizzo di bombole di g.p.l. per usi di cucina:

- **le bombole di g.p.l. dovranno essere installate esclusivamente all'esterno dell'edificio**, lontano da materiali combustibili, da piante e da autoveicoli, e dovranno essere esposte ad una temperatura inferiore a 40 °C; in posizione tale da rendere minima la possibilità che esse subiscano urti o danni di qualsiasi tipo;
- **il peso di g.p.l. in bombole depositato o impiegato per uso di riscaldamento cibi non dovrà comunque superare 75 kg;**
- **per il collegamento delle bombole ai fornelli potranno essere impiegati tubi metallici e, per brevi distanze, tubi flessibili di tipo omologato UNI-GAS per g.p.l.;**
- **se le bombole di g.p.l. sono collegate ad un collettore, dovranno essere munite di rubinetti di intercettazione la tubazione generale di mandata ai fornelli e le singole derivazioni**
- **i fornelli dovranno essere di tipo omologato e dotati di valvola di sicurezza (termocoppia).**

Si richiama infine il contenuto del precedente punto 3.11, in merito al divieto assoluto di scaricare acque reflue da servizi di ristorazione e di bar di qualsiasi tipo nei pozzetti di raccolta e ispezione delle acque meteoriche esistenti all'esterno e all'interno della Stazione Leopolda. Per questo tipo di scarico, esistono all'interno dell'immobile n° 7 pozzetti sgrassatori (n° 6 in Stazione Leopolda e n° 1 in Alcatraz).

Si ricorda che una copia della licenza di catering della ditta incaricata del servizio di ristorazione dovrà essere trasmessa a Stazione Leopolda s.r.l. almeno 15 gg. prima della data d'inizio della locazione.

In ogni caso qualunque attività di somministrazione di alimenti e bevande sarà sempre svolta sotto il controllo e l'esclusiva responsabilità del locatario per quanto riguarda il rispetto di tutte le prescrizioni di legge.

9 NORME PER LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE

La Stazione Leopolda s.r.l. è una location gestita in maniera sostenibile, in accordo allo standard ISO 20121 - norma internazionale per la gestione sostenibile di eventi e location (<https://www.iso.org/iso-20121-sustainable-events.html>).

Pertanto, si invitano i Locatari a prestare particolare attenzione all'applicazione della normativa e delle buone prassi di gestione ambientale volte a ridurre il carico dell'evento sulla location e sul territorio (rifiuti, consumi, emissioni, ecc.).

A tal proposito si invita a prendere conoscenza e gestire gli aspetti normativi del Testo Unico Ambientale (Legge 152/2006) e dei principali riferimenti in tema di prevenzione ambientale applicabili alle attività connesse al programma dell'evento.

Per favorire la corretta gestione della raccolta differenziata negli spazi, Stazione Leopolda s.r.l. invia, in fase di formalizzazione del contratto di locazione, un documento "**Guida Alla Raccolta Differenziata**" - realizzato da ALIA Servizi Ambientali S.p.A.

Inoltre, è disponibile il decalogo "Guida Eventi Sostenibili in Stazione Leopolda" con indicazioni e soluzioni smart per ridurre il carico ambientale dell'evento.

9.1 Smaltimento rifiuti speciali

Tutti i rifiuti che richiedono lo smaltimento speciale non potranno essere lasciati negli spazi di Stazione Leopolda preposti ai rifiuti ma lo smaltimento sarà a cura del soggetto che li introduce negli spazi stessi.

10 PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA

10.1 Generalità

Le operazioni di allestimento e disallestimento della manifestazione sono soggette alle seguenti norme di sicurezza:

- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81
- D.I. 22 luglio 2014
- Circolare n. 35 del 24 dicembre 2014
- D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 17

A tale fine Stazione Leopolda s.r.l., ove non curi direttamente in proprio l'allestimento e comunque in tutti i casi in cui durante le fasi di allestimento e disallestimento operino anche imprese su incarico del locatario, **detta** le seguenti disposizioni e procedure inderogabili al fine del raggiungimento di un elevato grado di tutela della salute e della sicurezza delle lavorazioni.

Il locatario committente dell'allestimento ottempera agli obblighi di cui all'articolo 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 che prevede: "nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento

riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Nel caso specifico il Locatario committente dell'allestimento della manifestazione elabora il DUVRI relativo ai rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'organizzazione della manifestazione stessa, mentre Stazione Leopolda s.r.l., in quanto avente la disponibilità giuridica dei luoghi dove si svolgerà la manifestazione, integra il DUVRI del Locatario Committente con il proprio DUVRI, riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei suddetti luoghi.

Locatario Committente, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del citato Decreto, è inoltre obbligato a:

- effettuare la verifica della capacità tecnico-professionale delle imprese cui sono affidate le lavorazioni mediante acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e dell'autocertificazione da parte di queste ultime del possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale;
- fornire alle ditte appaltatrici informazioni sui rischi specifici e da interferenza gravante su tutti i soggetti coinvolti nelle lavorazioni e sulle procedure di emergenza.

Appendimenti

Nel caso di appendimenti è necessario che il locatore presenti:

- Idoneità statica delle masse sospese, a firma di tecnico abilitato, di tutti gli elementi scenotecnici e/o di arredo (ad esempio: televisori, schermi, proiettori, corpi illuminanti, casse audio, americane, ecc.) diversi dagli elementi costruttivi descritti e dimensionati nel progetto strutturale (Circolare n.1689 - SG 205/4 del 01/04/2011)

10.2 Cooperazione in funzione di prevenzione

Al fine di consentire al locatario l'adempimento dell'obbligo di cui al precedente capoverso, ed in funzione di partecipazione al generale coordinamento di sicurezza, si rimanda ad un apposito allegato l'elencazione dei rischi potenzialmente presenti presso la Stazione Leopolda in relazione a generiche operazioni di allestimento.

(vedi Allegato 1)

10.3 Accredimento lavoratori e controllo accessi

L'accesso agli spazi durante le fasi di allestimento e di smontaggio è consentito esclusivamente a coloro che fanno parte delle squadre di lavorazione alle dirette dipendenze del locatario o dei suoi appaltatori e subappaltatori.

Il controllo degli accessi deve essere eseguito mediante il procedimento di accredimento delle ditte incaricate delle operazioni di allestimento e disallestimento le quali devono comunicare il soggetto dal quale hanno ottenuto l'incarico nonché i nominativi di tutti coloro che, alle loro dipendenze, hanno titolo per lo svolgimento di lavorazioni all'interno dello spazio espositivo.

La gestione del sistema di accredimento e di controllo accessi è eseguita, per conto di Stazione Leopolda s.r.l., da Class Service s.c.

Al momento del primo accesso viene rilasciato un titolo di accesso nominativo, che autorizza all'ingresso ed alla lavorazione all'interno dello spazio espositivo per il tempo necessario.

Il Locatario riconosce espressamente il diritto di Stazione Leopolda s.r.l. di eseguire i controlli sulla rispondenza delle persone impegnate nelle lavorazioni con la lista di quelle accreditate, e riconosce espressamente il diritto di allontanare senza indugio le persone che risultino non accreditate.

10.4 **Acquisizione documentazione**

Spetta al locatore, qualora sia committente delle operazioni di allestimento, la redazione dei documenti previsti dalla legge (DUVRI) nonché l'acquisizione da parte delle ditte incaricate dell'allestimento della documentazione necessaria in relazione alla sicurezza (POS, indicazione del responsabile della sicurezza).

Stazione Leopolda non assume alcuna responsabilità in ordine all'acquisizione della documentazione da parte delle ditte allestitrici incaricate dall'organizzatore, il quale è l'unico committente responsabile. Tuttavia, ai fini della collaborazione per la sicurezza di cui al paragrafo 1 del presente articolo, l'organizzatore comunica a Stazione Leopolda s.r.l., prima dell'inizio delle operazioni di allestimento:

- il nominativo ed i recapiti del proprio preposto per la sicurezza **dell'evento nella persona di un incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza adeguati**, che deve avere compiti e responsabilità specifiche, volte a verificare e sovrintendere le disposizioni ricevute in ambito di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- il nominativo ed i recapiti dei preposti di ciascuna impresa appaltatrice;
- l'autocertificazione contenente la dichiarazione di avere adempiuto all'obbligo di redazione del DUVRI e di aver verificato i requisiti di idoneità tecnico-professionale delle imprese allestitrici.

10.5 **Norme generali di comportamento**

In generale il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree della sede espositiva:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve attuare, prima dell'inizio dei lavori, tutte le misure di sicurezza previste (DPI etc....)
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (es. deposito infiammabili, zona protetta, pericolo carichi sospesi ecc.);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;

- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'azienda Committente;
- non deve portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente dell'azienda ove si svolge il lavoro oggetto dell' appalto.

Le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

- deve coordinare la propria attività con il referente dell'azienda ove si svolge il lavoro;
- deve avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo.

10.6 **Consulente per la sicurezza di Stazione Leopolda s.r.l.**

Stazione Leopolda s.r.l., quale ulteriore misura di collaborazione con l'organizzatore per ridurre i rischi da interferenza nelle lavorazioni ha incaricato un professionista di svolgere le funzioni di consulente/esperto per la sicurezza durante le fasi di allestimento e smontaggio degli allestimenti. Il consulente per la sicurezza di Stazione Leopolda è l'Arch. Oronzo Panebianco, Tel. 055 4554225, fax 055 4255866 cell. 3394339321 email info@studiopanebianco.it al quale l'organizzatore e le ditte espositrici possono rivolgersi per chiarimenti, delucidazioni e ogni altre informazione in merito alle procedure di sicurezza in essere presso la Stazione Leopolda.

Ferma la responsabilità civile e penale del committente e del datore di lavoro, il consulente per la sicurezza di Stazione Leopolda, direttamente o per mezzo dei suoi collaboratori ed al solo scopo di collaborare al raggiungimento di un elevato grado di sicurezza delle lavorazioni in relazione alle possibili interferenze tra di esse, ha facoltà di dettare disposizioni ad effetto immediato per garantire la maggiore sicurezza delle lavorazioni e, qualora verifici che alcune lavorazioni vengano eseguite senza tener conto delle necessarie misure di sicurezza, ha facoltà di impartire le necessarie prescrizioni e di ordinare la sospensione delle lavorazioni.

11 DIVIETI

All'interno dell'immobile è vietato:

- eseguire finiture (saldature, tagli con seghe, ecc.) nocivi alla salute o che possano causare l'intervento dell'impianto di rivelazione incendio;
- introdurre sostanze infiammabili di qualsiasi tipo;
- usare apparecchiature con resistenza ad incandescenza o a fiamme libere;
- usare fiamme libere durante le manifestazioni;
- fumare;
- cucinare o preparare cibi in locali diversi dalla cucina, destinata appositamente a tali usi;
- modificare, forare, verniciare qualsiasi struttura, qualsiasi infisso e/o il pavimento del locale;
- installare superfici vetrate, a meno che queste non siano di tipo antinfortunistico documentato da idonee certificazioni (ad esempio VISARM o vetri retinati);
- usare bombole di gas compressi anche se incombustibili;
- usare ciellini e/o coperture di qualsiasi tipo anche se a parziale copertura degli spazi adibiti alle manifestazioni;



- introdurre nel locale auto, motocicli, e in genere veicoli con motore a combustione interna (a benzina, Diesel, g.p.l, metano o altro). Non è consentito l'uso di tali mezzi per la movimentazione di detti materiali. Può essere altresì consentita l'esposizione di tali mezzi purché a motore fermo e con serbatoio contenente non più di 5 litri di carburante ed avendo l'accortezza di staccare i cavi elettrici dell'impianto dalla batteria;
- introdurre animali;
- modificare in qualsiasi modo gli impianti esistenti;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi fissi e mobili di sicurezza e antincendio del locale;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, le griglie di presa d'aria di ricambio inserite nelle parti superiori dei due portoni carrabili;
- sottoporre a trattamenti ignifuganti i materiali all'interno del locale;
- depositare nel locale scatole di cartone o altro materiale di imballo;
- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici allestiti per le manifestazioni al termine degli orari di apertura, o comunque in assenza di personale di sorveglianza;
- introdurre nel locale materiali e/o prodotti maleodoranti o comunque pericolosi o suscettibili di provocare danno o molestia;
- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza con qualsiasi materiale o elemento di allestimento;
- utilizzare gli idranti per usi diversi da quello dell'estinzione incendi;
- nell'allestimento di elementi di allestimento e di apparecchiature in quota (catene, proiettori ecc.) dovrà essere posta la massima cura nell'evitare interferenze con i raggi infrarossi dell'impianto automatico di rivelazione fumo a barriere.



12 RIFERIMENTO A NORME, LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente regolamento, si richiamano e si prescrive l'osservanza delle seguenti Norme, Leggi e Regolamenti:

- Circolare n. 16 del 15.02.51 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti rimaste in vigore;
- D.M. 22.01.08 n. 37 (ex Legge 05.03.90 n. 46);
- Legge 01.03.68 n. 186 e Norme CEI;
- D.M. 06.07.83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.M. 26.06.84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.M. 14.06.1989 n.236;
- D.M. 05.08.91;
- D.M. 06.03.92;
- D.M. 19.08.96;
- D.M. 06.03.01
- D.M. 10.03.1998
- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81
- D.I. 22 luglio 2014
- Circolare n. 35 del 24 dicembre 2014
- D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 17
- Direttiva 2014/35/UE del 26 febbraio 2014



13 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE A STAZIONE LEOPOLDA S.R.L.

Il locatario è tenuto a consegnare a Stazione Leopolda s.r.l., **20 gg. prima della data d'inizio della locazione i seguenti documenti:**

- 1) progetto completo dell'allestimento;
- 2) programma della manifestazione con orari di apertura e chiusura;
- 3) programma del montaggio e dello smontaggio;
- 4) dichiarazione di posa in opera di materiali di allestimento classificati per la reazione al fuoco (vedi art. 6.4) completa di tutti gli allegati richiesti;
- 5) certificati di collaudo statico e/o di corretto montaggio delle strutture (vedi art. 4);
- 6) progetto esecutivo dell'impianto elettrico (vedi art. 4);
- 7) certificato di collaudo dell'impianto elettrico temporaneo allestito per la manifestazione (vedi art. 4);
- 8) copia di autorizzazioni e/o licenze del Comune o di altri enti e uffici preposti;
- 9) copia dell'autorizzazione della Ditta incaricata di svolgere servizi di catering, ove previsti;

14 DIRITTO DI CONTROLLO

Durante il periodo di durata del contratto, Stazione Leopolda s.r.l. e/o suoi incaricati possono in ogni tempo visitare l'immobile per constatarne le modalità d'uso o per la verifica degli impianti e controllare che il locatario osservi gli obblighi che gli incombono per Legge o per contratto.

Fermo il diritto di utilizzazione per lo scopo della manifestazione pattuita, Stazione Leopolda s.r.l. manterrà comunque il diritto di accesso in ogni momento con la facoltà di compiere operazioni urgenti indispensabili per la conservazione dell'immobile e per il rispetto delle prescrizioni di legge relative ad esso, salvi gli obblighi esclusivi del sublocatario per il rispetto delle norme di legge relative alle sue attività.